



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Roma, 7 marzo 2008
CS 1/08

COMUNICATO STAMPA
Festa della donna:
messaggio per le ragazze del Servizio civile

“Il ricordo degli sforzi e dei sacrifici di quante ci hanno preceduto nella strada che ha portato le donne ad occupare il proprio posto nella società, contro ogni tentativo di marginalizzazione; l’impegno per aiutare chi non ha ancora una condizione di vita dignitosa nel proprio Paese e anche nel nostro e lotta contro la discriminazione, la precarietà lavorativa, la mancanza di sicurezza sui posti di lavoro, la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro; la soddisfazione per le punte di eccellenza che le donne hanno saputo conquistare con lo studio, la dedizione e l’intelligenza”: sono questi, secondo il sottosegretario del Ministero della Solidarietà sociale con delega per il Servizio civile, Cristina De Luca, gli atteggiamenti che devono animare la celebrazione della Festa della donna 2008.

Lo ha sottolineato in un messaggio alle ragazze del Servizio civile nazionale, pubblicato sul sito dell’Ufficio nazionale www.serviziocivile.it

Le ragazze impegnate in progetti di Servizio civile in Italia e all’estero sono più di 30 mila e rappresentano il 70% del totale dei volontari in servizio.

Ad esse il sottosegretario De Luca ha augurato che: “l’esperienza del servizio civile sia una tappa importante nel vostro cammino di vita, come persone e come donne in attesa di portare un contributo rilevante e necessario nel lavoro, nella famiglia, nella cultura, nella ricerca scientifica, nella politica, nello sport”.

8 marzo 2008 – Festa della donna

“*Non si sta così male, se non fosse che non c’è il tempo per guardare un attimo fuori dalla finestra per vedere se c’è il sole o la pioggia*”: è la testimonianza di una delle operaie della fabbrica *Triangle* di New York dove il 25 marzo 1911 si sviluppò un incendio che causò la morte di 140 donne, l’autentico, gravissimo fatto di cronaca da cui ha preso spunto la Festa della donna celebrata l’8 marzo.

La testimonianza era scritta in italiano. La *Triangle Shirtwaist Company*, infatti, occupava giovanissime – 12-13 anni – donne immigrate dall’Italia e dall’Europa dell’est. Quando gli immigrati eravamo noi italiani, molte ragazze avevano cercato in quella e in altre fabbriche americane, con turni di 14 ore per una settimana lavorativa di 72 e un salario di 7 dollari, la speranza di una vita migliore che il proprio Paese non offriva loro.

Anche Federica Migliardo è italiana, di Messina; è una delle 15 ricercatrici under 35 che lo scorso 5 marzo ha ricevuto a Parigi la borsa di studio internazionale *Unesco-L’Oréal for young woman in life sciences*, edizione 2008. Sta lavorando ad una ricerca che tocca chimica, fisica e biologia e riguarda il trealosio, uno zucchero che potrebbe avere moltissime applicazioni soprattutto in campo medico.

In queste due storie, così lontane nel tempo e così diverse, si manifesta, secondo me, il senso della Festa della donna che celebriamo, al di là di vuote occasioni di festeggiamenti consumistici.

Il ricordo degli sforzi e dei sacrifici di quante ci hanno preceduto nella strada che ha portato le donne ad occupare il proprio posto nella società, contro ogni tentativo di marginalizzazione; l’impegno per aiutare chi non ha ancora una condizione di vita dignitosa nel proprio Paese e anche nel nostro e lotta contro la discriminazione, la precarietà lavorativa, la mancanza di sicurezza sui posti di lavoro, la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro; la soddisfazione per le punte di eccellenza che le donne hanno saputo conquistare con lo studio, la dedizione e l’intelligenza.

Tra queste due storie, ci siete anche voi carissime ragazze del Servizio civile, con il vostro impegno generoso in un’esperienza di partecipazione attiva alla vita del vostro territorio, attente alle sue diverse esigenze ambientali, culturali, di solidarietà umana.

Il mio augurio è che l’esperienza del servizio civile sia una tappa importante nel vostro cammino di vita, come persone e come donne in attesa di portare un contributo rilevante e necessario nel lavoro, nella famiglia, nella cultura, nella ricerca scientifica, nella politica, nello sport.

Buona Festa della donna 2008!

Cristina De Luca
Sottosegretario
Ministero della Solidarietà sociale